

# La cassetta degli attrezzi

Chiara, Venezia

## STRUMENTI Per operare nel mondo del libro per ragazzi

**Alberto Manzi**  
**L'avventura di un maestro**  
Roberto Farné  
Bologna, Bononia University  
Press, 2011  
173 p., € 25,00



Inedito ai più è il ritratto che Roberto Farné profila del più famoso insegnante della televisione.

Il saggio ricco di documenti provenienti dal Centro Alberto Manzi di Bologna, che conserva l'archivio del maestro – si potrebbe definire una 'biografia ragionata' poiché l'autore percorre i diversi aspetti di una figura complessa e li integra con riflessioni pedagogiche. Il che permette anche al pubblico dei docenti più giovani di apprezzare l'impegno a tutto tondo di Alberto Manzi, giunto alla fama mediatica con la trasmissione *Non è mai troppo tardi*, primo esperimento di formazione a distanza destinato al pubblico adulto analfabeta, ancora ben numeroso negli anni Sessanta.

Manzi però è stato assai di più che un divo della TV popolare. Farné restituisce molto bene la personalità dell'intellettuale sempre preso dall'impegno civile, a partire dagli esordi come insegnante del carcere minorile Aristide Gabelli di Roma dove deve conquistarsi tutto, persino il diritto di esistere.

Dall'esperienza durissima e, come si può ben immaginare, appassionante – uscirà *Grogh, storia di un castoro* che, pubblicato poi da Bompiani, inaugura la carriera del

Manzi scrittore, destinata a correre parallela a quella di educatore.

Indimenticabile è *Orzoweï*, ormai un classico della letteratura giovanile, intenso racconto di formazione che non cede mai alle lusinghe del *bon ton* e che, accanto al grande successo editoriale, ha raccolto anche le cautele e i distinguo di insegnanti e bibliotecari particolarmente morigerati.

Seppure il saggio di Farné dedichi molte pagine alla narrativa di Alberto Manzi, è tuttavia sull'impegno educativo che si concentra. Un impegno che travalica i confini nazionali portando Manzi in Africa e poi in Sudamerica dove, spedito a occuparsi di formiche (era biologo prima di laurearsi in pedagogia con Luigi Volpicelli) ben presto preferisce occuparsi dei figli dei contadini, un volontariato ventennale grazie al quale viene bollato come "indesiderato" da più di un governo della zona.

Che questo maestro d'eccezione per intelligenza e sensibilità si sia scontrato con la burocrazia più ottusa è abbastanza immaginabile: sottopose ad analisi un gruppo di libri di testo bocciandone la gran parte; si ribellò alle schede di valutazione inventando un 'timbro' uguale per tutti: "Fa quel che può, quel che non può non fa"... Rimase per sempre un solitario, mai "mescolato" (parola del Ministro Falcucci) a gruppi e potentati.

L'inappartenenza si paga: Alberto Manzi l'ha pagata anche con l'oblio che è calato sulla sua limpida figura.

Grazie dunque a chi ha riportato questo maestro innovatore e coraggioso alla giusta collocazione nel nostro tempo.

Carla Ida Salvati

setta degli attrezzi" è la seguente: "Che strumenti fornisce l'editore per una migliore comprensione dei libri illustrati che pubblica?"

Negli ultimi anni, alcuni editori hanno sentito l'esigenza di presentare i loro cataloghi in una nuova veste: è il caso di Topipittori che nel 2007 propone *Catalogone 2007*, progettato per fornire strumenti di supporto, analisi e lettura degli albi illustrati; destinato ad addetti ai lavori quali librai, bibliotecari, insegnanti, studiosi, giornalisti, genitori, ma anche semplici lettori appassionati e curiosi. Nella quarta di copertina del volume sono riportate brevi frasi che sono delle vere e proprie dichiarazioni d'intenti: "Come parlano le immagini. Cosa dicono le parole. Cosa raccontano insieme."



me." Ed è proprio questo che ci si propone di fare analizzando gli albi illustrati che l'editore stesso ha contribuito a creare, aprire una riflessione e un approfondimento che investe l'oggetto del lavoro di diverse figure professionali e artistiche, i libri appunto, visti nella loro interezza: storie, parole, immagini, ma anche formati, copertine, carta, caratteri e corpi tipografici, grafica. In ogni catalogo a cadenza annuale sono presentati una ventina di titoli a ognuno dei quali sono dedicate quattro pagine con grafica chiara e gradevole, riproduzioni fotografiche in bianco e nero delle illustrazioni interne e delle copertine dei libri presentati. Per ogni titolo vengono proposti una serie di suggerimenti semiseri, sotto il titolo "Un libro per:", sui diversi modi di